Co-funded by the European Union

MoRe
More Reading Pleasure

Percorsi MoRE

Leggere per piacere

UNIVERSITY OF LJUBLJANA | FF Faculty of Arts

ljubljana city library

UNIVERSITY OF TURKU

TURKU Library

ALI
Associazione Literacy Italia
Literacy Italia Association

Created by

Ana Vogrinčič Čepič

Tiziana Mascia

Juli-Anna Aerila

Veronika Rot Gabrovec

Sonja Pečjak

Tina Pirc

Il logo MORE è stato creato da Serena Viola

Layout e impaginato del Booklet a cura di Tiina Parjanen

Grafici e illustrazioni realizzati con Canva.com, salvo diversa indicazione.

Co-funded by the European Union

Percorsi MORE per promuovere il piacere della lettura

SOMMARIO

1. La descrizione del progetto 3
2. Obiettivi e caratteristiche del progetto 6
3. La struttura del progetto 8
4. Corso per i Motivatori alla lettura 9
5. Pedagogia del leggere per piacere e i suoi pilastri 12
6. Strumento per la profilazione – Il questionario 18
7. Suggerimenti per la personalizzazione del questionario 22
8. Descrizione dei laboratori 23
9. Le BooKards - Carte di lettura 39
10. Linee guida generali 40

Capitolo 1:

La descrizione del progetto

Il titolo:

Promuovere la figura del Reading Motivator nell'era digitale. Introdurre di nuovi approcci alla pedagogia del leggere per piacere nella scuola primaria (MORE)

Erasmus + KA2 SCH partenariati di cooperazione (2023 – 2025)

Co-funded by the European Union

Co-funded by the European Union

Istituzioni partner e membri del team di progetto

SLOVENIA

Università di Lubiana, Facoltà di lettere e filosofia

Dr. Ana Vogrinčič Čepič, project leader

Dr. Sonja Pečjak

Dr. Tina Pirc

Dr. Veronika Rot Gabrovec

Mojca Žaberl

Biblioteca Civica di Lubiana:

Mateja Lesar (Centro di formazione)

Motivatori alla lettura, I bibliotecari:

Simon Drofelnik

Ema Jakoš

Helena Marolt

FINLAND

Università di Turku:

Dr. Juli-Anna Aerila, country leader

Biblioteca civica di Turku:

Sanna Hernelahti

Motivatori alla lettura, bibliotecari:

Liisa Saarinen

Miia Utriainen

ITALY

Associazione Literacy Italia:

Dr. Tiziana Mascia, country leader

Motivatori alla lettura, bibliotecari della rete bibliotecaria CSBNO:

Veronica Croci

Francesco Grande

Docenti coinvolti nel progetto

I.C. Sesto Pascoli, Sesto San Giovanni (MI) e
I.C. di Pero (MI).

Laura Maiocchi

Gloria Caminiti

Arturo Spano

Carla Riccio

Co-funded by the European Union

Capitolo 2:

Obiettivi e caratteristiche del progetto

FINALITÀ DEL PROGETTO

L'obiettivo principale del progetto è stato sviluppare, sperimentare e valutare strategie differenziate e personalizzate per promuovere la lettura per piacere nei bambini di età compresa tra i 9 e i 12 anni, basate su una tipologia precedentemente elaborata (ovvero i profili di lettura) di questi giovani studenti e realizzate da reading motivators formati, appartenenti alle biblioteche pubbliche. Il progetto è stato concepito come una collaborazione tra istituzioni accademiche e di ricerca, biblioteche pubbliche e scuole primarie. Il team centrale di progetto era composto da un gruppo interdisciplinare di esperti provenienti dai settori della sociologia, delle scienze biblioteconomiche e del libro, della psicologia, della metodologia, della pedagogia, della letteratura per l'infanzia e delle literacy.

OBIETTIVI

Promuovere la cultura della lettura

l progetto nasce dalla constatazione di un calo diffuso dell'interesse per la lettura tra i giovani lettori a livello internazionale. Numerose ricerche condotte in Paesi e contesti culturali diversi mostrano con continuità una diminuzione della lettura per piacere, che si manifesta in particolare nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza ed è accompagnata da un progressivo indebolimento degli atteggiamenti positivi nei confronti della lettura.

Rivolgersi a una fascia d'età specifica

Poiché numerose ricerche mostrano che il calo dell'interesse per la lettura nei bambini tende a manifestarsi alla fine della prima decade di vita, il progetto ha scelto di intervenire prima che questa perdita di interesse si consolidasse. Per questo motivo sono stati coinvolti bambini di età compresa tra i 9 e i 12 anni. In uno scenario ideale, l'intervento intendeva sostenere nel tempo il loro rapporto con la lettura e con i libri, evitando che venissero completamente assorbiti da altre forme di svago.

Definire la figura del Reading Motivator come soggetto proveniente da un contesto extrascolastico

econdo i risultati della ricerca, la lettura per piacere è raramente associata alla scuola ed è invece fortemente legata a contesti percepiti come non scolastici. Per rispondere a questa criticità, il progetto ha

introdotto la figura del Reading Motivator, identificata in un bibliotecario di pubblica lettura: una figura che, da un lato, possiede competenze e conoscenze specifiche in ambito di promozione della lettura, e che dall'altro non fa parte del personale scolastico, non rappresentando quindi un'autorità scolastica tradizionale.

L'idea era che questa figura esterna, non coinvolta in processi di valutazione o attribuzione di voti e non condizionata da una conoscenza pregressa degli studenti, potesse instaurare con loro una relazione più informale e distesa. Allo stesso tempo, Il Motivatore alla lettura avrebbe potuto offrire un supporto concreto ai docenti, favorendo l'avvio di una collaborazione strutturata tra scuole primarie e biblioteche pubbliche.

Integrare e rafforzare la lettura per piacere in un ambiente scolastico inclusive

Il progetto ha previsto la progettazione di una sequenza di attività da realizzare da parte dei Motivatori alla lettura all'interno del curricolo scolastico obbligatorio, con un'attenzione specifica all'inclusione di tutti gli studenti. L'esperienza mostra infatti che, quando le pratiche legate alla lettura vengono proposte come attività aggiuntive e facoltative, tendono a coinvolgere soprattutto chi è già motivato a leggere. Per il progetto MORE era invece fondamentale raggiungere e coinvolgere anche i lettori riluttanti e i non lettori, promuovendo un cambiamento negli atteggiamenti nei confronti della lettura e garantendo la partecipazione dell'intero gruppo classe.

LINEE GUIDA PRINCIPALI DEL PROGETTO

Il progetto è stato progettato seguendo i principi della pedagogia del leggere per piacere, adottando una concezione ampia di materiale di lettura e valorizzando diverse tipologie di testi e pratiche di lettura. L'idea centrale del progetto è stata quella di sviluppare approcci differenziati e personalizzati alla promozione della lettura, i cosiddetti percorsi di lettura, costruiti a partire dai diversi profili di lettura, ovvero dalle differenti tipologie di giovani lettori.

Co-funded by the European Union

Capitolo 3:

La struttura del progetto

Anno 2023

1. Quadro teorico.

2. Conoscenza del gruppo target: somministrazione di un questionario online sugli atteggiamenti nei confronti della lettura, sulle abitudini di lettura e sugli interessi nel tempo libero nei tre Paesi coinvolti (N = 725).

3. Definizione dei profili di lettura degli studenti (sulla base delle risposte al questionario online) e creazione del breve questionario, corredato da una chiave di lettura per una rapida identificazione dei profili degli studenti.

Anno 2024

4. Corso per Motivatori alla lettura (10 x 3ore svolti nei 3 Paesi) *– vedi Capitolo 4 per maggiori dettagli*

5. **Somministrazione di un breve questionario** nelle scuole partecipanti (per l'individuazione dei profili di lettura) e realizzazione dei laboratori con gli studenti (N = 561): un Reading Motivator per ciascuna scuola, sette scuole coinvolte, cinque laboratori in ogni classe.

Anno 2025

6. Valutazione (quantitative e qualitativa):

- Valutazione del corso rivolto ai Motivatori alla lettura
- Valutazione dell'intervento attraverso somministrazione ripetuta di un breve questionario
- Valutazione dei singoli laboratori

Basata su

- Interviste ai Motivatori alla lettura
- focus groups con studenti
- interviste agli insegnanti

7. Linee guida, manuale e disseminazione

Capitolo4:

Corso per i Motivatori alla lettura

Questo documento fornisce una struttura operativa per realizzare la formazione MORE, sia in contesti formativi guidati sia per un utilizzo autonomo. Il percorso è articolato in moduli che possono essere organizzati e adattati in base alle esigenze e alle competenze dei partecipanti. Nei capitoli successivi sono messi a disposizione materiali utili a supporto delle attività formative.

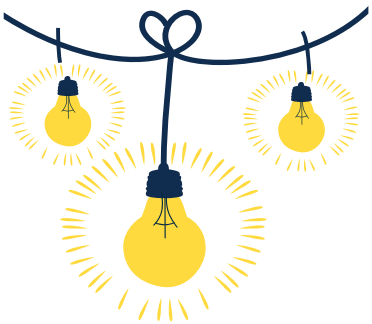
MODULO 1: COMPRENDERE IL CONTESTO

È importante conoscere i livelli di competenza in literacy e gli atteggiamenti diffusi nei confronti della lettura nel proprio Paese. Queste informazioni aiutano a orientare le attività di promozione della lettura e a individuare ambiti di intervento più rilevanti per il ruolo del literacy motivator. Tra le risorse disponibili, è possibile consultare anche i siti delle principali indagini internazionali sulla literacy (PISA, PIRLS)

PISA: https://www.oecd.org/en/about/programmes/pisa.html
PIRLS: https://pirls2021.org/results/
MORE-theory: https://www.ff.uni-lj.si/en/setting-reading-motivator-digital-age-introducing-new-approaches-reading-pleasure-pedagogy-primary

MODULO 2: CONOSCERE LA PEDAGOGIA DEL LEGGERE PER PIACERE

Il modello MORE si basa sulla pedagogia del leggere per piacere, è quindi utile acquisire familiarità con i fondamenti e i principi teorici di questo approccio. A tal fine, è possibile utilizzare come risorse le pagine web della Open University e il quadro teorico del progetto MORE.



Open University: https://ourfp.org/
Quadro teorico MORE-: https://www.ff.uni-lj.si/en/setting-reading-motivator-digital-age-introducing-new-approaches-reading-pleasure-pedagogy-primary

MODULO 3: MODELLO MORE E PERCORSI DI LETTURA PERSONALIZZATI

Una visione complessiva del modello MORE consente di comprendere i pilastri della lettura per piacere e le dimensioni su cui si basa. In questo modulo viene inoltre presentato lo strumento

Co-funded by the European Union

I pilastri MORE:
capitolo 5, pagine 11–15
Strumento MORE:
capitolo 6, pagine 17–20
Suggerimenti per la personalizzazione:
capitolo 7, pagina 21

MORE, ovvero il questionario, utile per raccogliere informazioni sui livelli di motivazione degli studenti che parteciperanno ai futuri laboratori.

MODULO 5: PIANIFICARE I LABORATORI

Il manuale MORE contiene modelli pronti per l'implementazione dei laboratori MORE. Le descrizioni dei laboratori possono essere utilizzate così come descritte oppure personalizzate in base al contesto e alle esigenze specifiche. Nel caso di una formazione rivolta a un gruppo, il confronto sulle idee e sulle riflessioni emerse a partire dalle descrizioni dei laboratori permette di condividere punti di vista e possibili adattamenti. Su questa base, è possibile definire in modo consapevole un piano di lavoro per i successivi cinque moduli e per la realizzazione dei laboratori.

MODULI 5-9: LABORATORI 1 – 5

In questi moduli si definiscono in modo dettagliato i laboratori da realizzare con gli studenti. Ad esempio, è opportuno tenere in considerazione i seguenti aspetti:

1. RACCOLTA INFORMAZIONI DAI PARTECIPANTI

In che modo e in quale momento verrà somministrato lo strumento MORE ai partecipanti? Quanto tempo sarà necessario per analizzare i dati raccolti? In che modo le informazioni ottenute verranno utilizzate nei laboratori? È necessario raccogliere ulteriori informazioni?

2. DETTAGLI DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Quanti partecipanti prenderanno parte ai singoli laboratori? Quanti e quali tipi di libri sono necessari? Quali altri materiali devono essere preparati in anticipo? Quale tipo di ambiente è più adatto allo svolgimento del laboratorio e come dovrebbe essere organizzato lo spazio? Sono necessari supporti o degli strumenti tecnici?

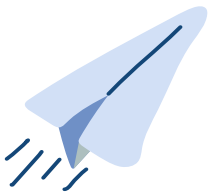
3. PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI

In che modo i partecipanti verranno invitati a partecipare ai laboratori? Qual è la durata di un laboratorio? Sono previste attività propedeutiche?

Una progettazione accurata dei laboratori consente di replicarli nel tempo con maggiore efficacia. È inoltre opportuno registrare gli aspetti organizzativi e didattici che risultano più funzionali per le realizzazioni successive.

MODULO 10: OSSERVAZIONI E RISCONTRO AL TERMINE DEI LABORATORI

Al termine dei laboratori i laboratori è utile fermarsi a riflettere su come sono andate le attività e su quali idee hanno generato. Se la formazione viene svolta individualmente, il confronto può avvenire con uno degli adulti coinvolti, ad esempio un docente. Nel caso di una formazione di gruppo, il feedback può essere raccolto e discusso direttamente insieme.



Nella fase di restituzione è utile prendere in considerazione, ad esempio, le seguenti domande:

1. PILASTRI MORE

Quali aspetti della lettura per piacere sono stati maggiormente messi in evidenza nell'attività? In che modo? Sarebbe stato utile valorizzarne anche altri?

2. STRUMENTO MORE– IL QUESTIONARIO

In che modo le informazioni raccolte attraverso lo strumento MORE sono emerse nel laboratorio? Avrebbero potuto essere utilizzate in modo più efficace?

3. SELEZIONI DEI LIBRI

Le scelte dei libri erano adatte ai partecipanti? Quali tipologie di testi sarebbe stato utile includere in misura maggiore?

4. AMBIENTE

L'ambiente di apprendimento è stato progettato in modo funzionale?

5. ATTIVITÀ

Quanto sono state efficaci le attività? Come sono state valutate dai promotori? Quali osservazioni hanno fatto sui partecipanti? La gestione del tempo è stata adeguata? Che cosa si sarebbe potuto fare diversamente e perché?

6. PERSONALIZZAZIONE

È stato possibile rispondere alle esigenze di tutti i partecipanti? In che modo? In quali momenti o aspetti sono emersi i risultati degli approcci personalizzati?

7. RIFLESSIONI

Com'è stata nel complesso l'esperienza di conduzione del laboratorio? È un tipo di laboratorio che vorresti riproporre in futuro? Che cosa hai imparato sui partecipanti e sulle loro abitudini di lettura?

Co-funded by the European Union

Capitolo 5:

Pedagogia del leggere per piacere e i suoi pilastri

LEGGERE PER PIACERE

La lettura per piacere si riferisce a una pratica di lettura volontaria, guidata dalla scelta personale del lettore e orientata alla soddisfazione individuale, indipendentemente dal tipo di testo. Il termine è spesso utilizzato in modo intercambiabile con espressioni come lettura ricreativa, lettura autonoma o lettura volontaria, tutte accomunate dall'enfasi sulla libertà di scelta e sul piacere di leggere.

Come emerge dalla revisione sistematica della letteratura scientifica condotta nell'ambito del progetto MORE (Vogrinčič Čepič, Mascia & Aerila, 2024), l'espressione "lettura per piacere" viene frequentemente impiegata senza una definizione univoca, assumendo piuttosto significato attraverso una pluralità di pratiche volte a integrare nel curricolo scolastico le dimensioni esperienziali e motivazionali della lettura. A differenza della lettura per scopi scolastici, finalizzata allo svolgimento di compiti o alla valutazione, la lettura per piacere nasce da una motivazione interna e non è rigidamente orientata al raggiungimento di obiettivi prestabiliti. Questi risultati hanno spinto educatori e decisori politici a rimettere in discussione gli approcci tradizionali alla literacy, riconoscendo la necessità di valorizzare maggiormente il piacere, la scelta e il coinvolgimento personale nei percorsi di educazione alla lettura.

RIPENSARE IL PARADIGMA EDUCATIVO

Sta emergendo un consenso sempre più ampio sul fatto che la scuola debba andare oltre un approccio limitato, centrato esclusivamente sulle abilità di decodifica e comprensione, e ripensare il paradigma educativo per sostenere anche lo sviluppo dell'identità degli studenti come lettori coinvolti.

Un elemento ricorrente nella letteratura riguarda lo scarso spazio curricolare dedicato alla lettura autonoma e la limitata possibilità per gli studenti di esercitare una scelta reale dei testi. Questa carenza riflette uno squilibrio più generale tra la capacità di leggere e la disponibilità a leggere, in cui decodifica e comprensione occupano una posizione centrale a discapito della

motivazione, del piacere e della costruzione di significato personale. Sebbene la lettura per piacere sia ampiamente riconosciuta come un fattore che sostiene lo sviluppo della literacy, il suo valore non dovrebbe essere ridotto a meri benefici strumentali. Al contrario, numerosi studiosi sottolineano la necessità di ristabilire un equilibrio tra obiettivi orientati alla performance e le dimensioni estetiche, affettive e relazionali dell'esperienza di lettura.

PEDAGOGIA DEL LEGGERE PER PIACERE

La pedagogia della lettura per piacere (Reading for Pleasure Pedagogy, RfPP) è un approccio educativo fondato sulla ricerca che promuove il coinvolgimento degli studenti nella lettura come attività volontaria, intrinsecamente motivata e personalmente significativa. Nel panorama europeo contemporaneo, la RfPP è sempre più riconosciuta come un ambito di studio rilevante, in quanto mette in discussione le concezioni tradizionali della lettura intesa prevalentemente come competenza tecnica e misurabile.

La pedagogia della lettura per piacere ridefinisce il paradigma educativo, esplora il ruolo del piacere come principio pedagogico fondamentale, affronta le criticità strutturali che ne ostacolano l'implementazione e mette in luce pratiche efficaci per coltivare il piacere di leggere. Un approccio efficace alla RfPP richiede una definizione ampia di lettura, che includa testi digitali, materiali multimodali e pratiche partecipative legate ai media, in linea con le culture testuali del XXI secolo.

La personalizzazione emerge come principio centrale. Gli interessi degli studenti, le loro esperienze pregresse e le loro identità interpretative vengono riconosciuti e valorizzati nella costruzione di percorsi di lettura capaci di favorire un coinvolgimento autentico. Un'altra condizione essenziale è il coinvolgimento attivo dell'insegnante, nel ruolo di lettore, mentore e interlocutore. Questa dimensione relazionale colloca il docente come co-lettore, che modella curiosità, entusiasmo e apertura, contribuendo alla costruzione di una cultura della lettura condivisa.

Questa pedagogia si radica nelle pratiche quotidiane della classe e dipende in larga misura dalla competenza degli insegnanti e dalla loro disponibilità a sperimentare nuovi approcci.

SFIDE STRUTTURALI DEL CURRIOLO E CENTRALITÀ DEI DOCENTI

Co-funded by the European Union

Nonostante le sue potenzialità, l'attuazione della pedagogia della lettura per piacere (RfPP) è spesso ostacolata da pressioni curricolari, dalla limitata disponibilità di tempo didattico e dall'assenza di un quadro pedagogico coerente e ampiamente riconosciuto. La ricerca mostra che la presenza o l'assenza di pratiche di lettura per piacere dipende in larga misura dalle convinzioni e dall'identità professionale dei singoli insegnanti. Questa responsabilità mette in evidenza la necessità di un sostegno sistemico, di opportunità di formazione professionale e di tempi adeguati che consentano ai docenti di osservare i lettori, costruire relazioni e progettare percorsi di lettura personalizzati.

In questo quadro più ampio, il potenziale degli approcci personalizzati assume un rilievo particolare, soprattutto nel lavoro con i lettori riluttanti, che, nonostante la loro centralità per le questioni di equità e inclusione, risultano ancora poco rappresentati nella letteratura.

Lo sviluppo di strumenti per la profilazione dei lettori può supportare gli insegnanti nel cogliere le identità, gli interessi e i comportamenti di lettura degli studenti, rendendo possibile la progettazione di percorsi coerenti con le disposizioni individuali. La collaborazione con figure esterne formate, come i reading motivators (ad esempio i bibliotecari di pubblica lettura), può inoltre alleggerire il carico di lavoro dei docenti, arricchire gli ambienti di lettura e introdurre modalità di mediazione con i testi meno formali e più coinvolgenti.

PILASTRI DELLA PEDAGOGIA DEL LEGGERE PER PIACERE

La pedagogia della lettura per piacere (RfPP) richiede un passaggio da una visione funzionale della lettura a una prospettiva ecologica, che attribuisce centralità al tempo, all'attenzione, alla personalizzazione e alla dimensione relazionale. Solo riconoscendo la lettura come un'esperienza estetica, sociale e situata è possibile accompagnare gli studenti a percepire la letteratura come una componente significativa della propria vita intellettuale ed emotiva.

Mentre le pratiche di analisi del testo e gli approcci valutativi analoghi pongono l'accento su struttura, finalità e risultati misurabili, spesso finiscono per marginalizzare il coinvolgimento personale, la risonanza emotiva e la dimensione volontaria della lettura. La RfPP si colloca consapevolmente in contrasto con queste tendenze, promuovendo la lettura come un'attività dotata di valore intrinseco, capace di contribuire alla costruzione dell'identità, al senso di appartenenza e alla comprensione dell'esperienza umana.

All’interno di questo quadro, le quattro dimensioni interconnesse — emotiva, comportamentale, sociale e cognitiva — costituiscono il nucleo della RfPP. Tali dimensioni operano in modo sinergico e offrono agli educatori sia un riferimento concettuale sia indicazioni operative per la pratica educativa.

1. DIMENSIONE EMOTIVA

La dimensione emotiva si fonda su una visione transazionale della lettura, che pone al centro i legami affettivi che i lettori instaurano con i testi. Essa riconosce la varietà delle risposte emotive e attribuisce un ruolo centrale alla motivazione intrinseca come principale motore della lettura volontaria. Se le motivazioni estrinseche — come voti, riconoscimenti o dinamiche competitive — possono favorire l’adesione formale alle attività, sono invece incentivi intrinseci quali la curiosità, il piacere e l’identificazione con i personaggi a sostenere nel tempo il coinvolgimento e la comprensione.

Diventa quindi fondamentale comprendere le identità e gli interessi dei lettori: in questo senso, la profilazione dei lettori rappresenta uno strumento prezioso per progettare esperienze di lettura capaci di generare un autentico coinvolgimento emotivo..

2. DIMENSIONE COMPORTAMENTALE

La dimensione comportamentale considera la lettura come un’abitudine culturale e una pratica legata all’identità. Diventare lettori autonomi non significa soltanto padroneggiare le strategie di decodifica, ma implica lo sviluppo di routine, preferenze e comportamenti radicati nella vita quotidiana. La pratica regolare della lettura, l’esposizione a una pluralità di generi, il coinvolgimento autentico con i testi e la presenza di modelli di lettura — pari, famiglie, insegnanti — contribuiscono a costruire l’ecosistema comportamentale entro cui i lettori crescono. Una pedagogia attenta a questi aspetti sostiene gli studenti nella costruzione di abitudini di lettura durature.

3. DIMENSIONE SOCIALE

Sebbene sia spesso percepita come un'attività solitaria, la lettura è intrinsecamente sociale. La dimensione sociale mette in evidenza gli aspetti interpretativi, dialogici e comunitari della lettura per piacere. Conversazioni informali sui libri, riflessioni spontanee, momenti di lettura ad alta voce e scambi di consigli tra pari contribuiscono a creare spazi interpretativi condivisi che arricchiscono la comprensione e rafforzano il senso di appartenenza. Queste interazioni trasformano la lettura in un'esperienza collettiva, rafforzando il coinvolgimento e aprendo nuove possibilità di costruzione condivisa del significato.

4. DIMENSIONE COGNITIVA

La dimensione cognitiva riguarda i processi intellettuali che sostengono la lettura profonda. Ne fanno parte le strategie metacognitive, il pensiero riflessivo e la capacità di stabilire collegamenti tra i testi, le esperienze personali e i più ampi contesti socio-culturali. In un mondo sempre più digitale, l'esposizione a prospettive molteplici rafforza le capacità critiche degli studenti, permettendo loro di valutare, interpretare e apprezzare punti di vista diversi.

Quando queste strategie sono integrate nella pedagogia della lettura per piacere (RfPP), la lettura non risulta soltanto piacevole, ma diventa anche un'esperienza di ampliamento intellettuale.

Considerate nel loro insieme, queste quattro dimensioni mostrano come la pedagogia della lettura per piacere proponga un quadro integrato capace di valorizzare l'intera gamma delle esperienze dei lettori. Mettendo al centro la dimensione emotiva, comportamentale, sociale e cognitiva, questo approccio offre agli educatori una struttura solida per creare ambienti che favoriscano un rapporto volontario, significativo e gioioso con i testi.

REFERENZE

Cremin, T., & Scholes, L. (2024). Reading for pleasure: Scrutinising the evidence base, benefits, tensions and recommendations. *Language and Education*, 38(3), 459–478.

Cremin, T., Mottram, M., Collins, F. M., Powell, S., & Safford, K. (2014). *Building communities of engaged readers: Reading for pleasure*. Routledge.

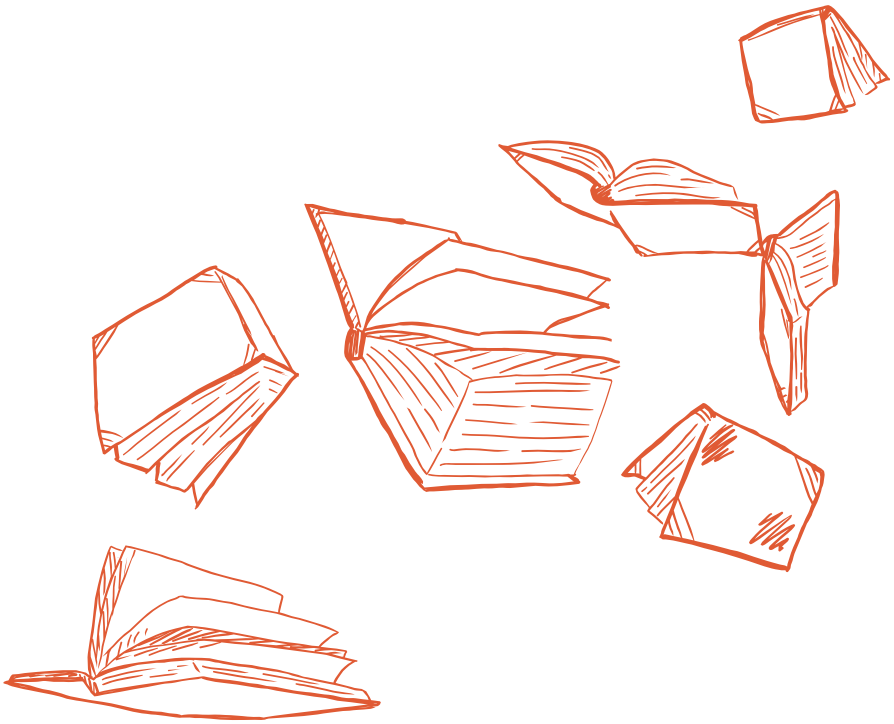
Rosenblatt, L. M. (1978). *The reader, the text, the poem: The transactional theory of the literary work*. Southern Illinois University Press.

Ryan, R. M., & Deci, E. L. (2000). Intrinsic and extrinsic motivations: Classic definitions and new directions. *Contemporary Educational Psychology*, 25(1), 54-67.

Schiefele, U., Schaffner, E., Möller, J., & Wigfield, A. (2012). Dimensions of reading motivation and their relation to reading behavior and competence. *Reading Research Quarterly*, 47(4), 427-463.

Vogrinčič Čepič, A., Mascia, T., & Aerila, J.-A. (2024). Reading for pleasure: A review of current research. *New Zealand Journal of Educational Studies*, 59(1), 49–71.

Wilhelm, J., & Smith, M. (2016). The Power of Pleasure Reading: What We Can Learn from the Secret Reading Lives of Teens. *English Journal*, 105, 25.



Co-funded by the European Union

Capitolo 6:

Strumento per profilare il lettore – il questionario

Attraverso il questionario riportato di seguito e la chiave di lettura (ovvero il sistema di punteggio) per l'interpretazione dei risultati — disponibile tramite link, come indicato sotto — è possibile ottenere rapidamente informazioni sulle abitudini di lettura e sulla motivazione alla lettura degli studenti.

BREVE QUESTIONARIO

1. Nome: _____

2. Genere *(seleziona)* 1 Bambina 2 Bambino 3 Altro

3. Quanti anni hai? *(seleziona)* 8 9 10 11 12 13

4. Quali lingue parli in casa? *(seleziona)*

1 Italiano 2 Italiano e un'altra lingua 3 Un'altra lingua

5. Quanto spesso parli l'italiano in casa? *(seleziona)*

1 Sempre 2 Qualche volta 3 Mai

6. Qual è la tua opinione sulla lettura, in generale?

		Completamente d'accordo	Sono d'accordo	Neutrale	Non sono d'accordo	Per niente d'accordo
a.	Sarei felice se qualcuno mi regalasse un libro.	5	4	3	2	1
b.	Penso che leggere sia noioso.	5	4	3	2	1
c.	Vorrei avere più tempo per leggere.	5	4	3	2	1
d.	Mi piace leggere.	5	4	3	2	1

7. Come valuti le tue capacità di lettura?

		Completamente d'accordo	Sono d'accordo	Neutrale	Non sono d'accordo	Per niente d'accordo
a.	In genere leggo bene.	5	4	3	2	1
b.	Leggere è semplice.	5	4	3	2	1
c.	Per me la lettura è più difficile rispetto alla maggior parte dei miei compagni di classe.	5	4	3	2	1
d.	Non sono un bravo lettore.	5	4	3	2	1

8. Quanto è importante leggere nel tempo libero per te?

		Completamente d'accordo	Sono d'accordo	Neutrale	Non sono d'accordo	Per niente d'accordo
a.	Leggere nel tempo libero è molto importante per me.	5	4	3	2	1
b.	Non voglio leggere nel mio tempo libero.	5	4	3	2	1
c.	Leggere quando sono libero è una perdita di tempo per me.	5	4	3	2	1
d.	Trovo utile leggere nel mio tempo libero.	5	4	3	2	1

9. Come ti fa sentire leggere in generale?

		Molto bene	Bene	Neutrale	Male	Molto male
a.	Come ti fa sentire leggere nel tuo tempo libero	5	4	3	2	1
b.	Come ti sentiresti se ricevessi un libro o una rivista come regalo?	5	4	3	2	1
c.	Come ti fa sentire chattare online con i tuoi amici nel tuo tempo libero?	5	4	3	2	1
d.	Come ti farebbe sentire leggere per piacere durante un sabato piovoso?	5	4	3	2	1
e.	Come ti fa sentire leggere qualsiasi materiale stampato (libri, riviste, giornali, fumetti, ecc.) nel tuo tempo libero?	5	4	3	2	1
f.	Come ti fa sentire usare i social media nel tuo tempo libero?	5	4	3	2	1

10. Quanto spesso ti dedichi alle attività di lettura in generale?

5	4	3	2	1
Ogni giorno o quasi ogni giorno	Una o due volte a settimana	Una o due volte al mese	Meno di una volta al mese	Mai o quasi mai

11. Quanto tempo al giorno ti dedichi alla lettura in generale?

1	2	3	4	0
Fino a 30 minuti	Da 30 minuti a 1 ora	Da 1 a 2 ore	Più di 2 ore	Non leggo

12. Quanto spesso leggi per piacere (al di fuori della scuola)?

5	4	3	2	1
Ogni giorno o quasi ogni giorno	Una o due volte a settimana	Una o due volte al mese	Meno di una volta al mese	Mai o quasi mai

13. How long do you usually read for pleasure in one piece?

1	2	3	4	0
Da 1 a 5 minuti	Da 6 a 15 minuti	Da 16 a 30 minuti	Da 30 a 60 minuti	Non leggo per piacere

14. Quanti libri hai letto nell'ultimo mese?

_____

15. Quanto spesso leggi su un dispositivo digitale (come un tablet, un computer o uno smartphone)?

(Sono inclusi anche i messaggi e la lettura di notizie sul telefono)

5	4	3	2	1
Ogni giorno o quasi ogni giorno	Una o due volte a settimana	Una o due volte al mese	Meno di una volta al mese	Mai o quasi mai

16. Nella tua scuola c'è una biblioteca scolastica?

1 Sì 2 No

Se sì, prosegui con la domanda 17; se no, passa alla domanda 18..

17. Con che frequenza vai in biblioteca scolastica?

		Almeno una volta a settimana	Almeno una volta al mese	Ogni due o tre mesi	Due o tre volte all'anno	Mai o quasi mai
a.	Per prendere in prestito dei libri	5	4	3	2	1
b.	Per partecipare a un evento	5	4	3	2	1
c.	Per fare i compiti	5	4	3	2	1
d.	Nel tempo llibero	5	4	3	2	1

18. Con che frequenza vai in una biblioteca pubblica?

		Almeno una volta a settimana	Almeno una volta al mese	Ogni due o tre mesi	Due o tre volte all'anno	Mai o quasi mai
a.	Per prendere in prestito dei libri	5	4	3	2	1
b.	Per partecipare a un evento	5	4	3	2	1
c.	Per fare i compiti	5	4	3	2	1
d.	Nel tempo libero	5	4	3	2	1

Per l'interpretazione dei risultati utilizzare la chiave di lettura (ovvero il sistema di punteggio), disponibile sulla pagina web del progetto: https://www.ff.uni-lj.si/en/setting-reading-motivator-digital-age-introducing-new-approaches-reading-pleasure-pedagogy-primary

Co-funded by the European Union

Capitolo 7:

Suggerimenti per la personalizzazione

Per approfondire la conoscenza degli studenti e offrire consigli di lettura mirati, i risultati del questionario sulla lettura per piacere (si veda il Capitolo 6) possono essere integrati con le risposte a un questionario personalizzato. Le domande riportate di seguito possono essere utilizzate per conoscere meglio gli studenti.

Studente /età / classe

1. Che cosa ti piace fare nel tempo libero?
2. Che tipo di film ti piacciono? Perché?
3. Quali sono i tuoi sport preferiti? Perché?
4. Se avessi tre desideri, quali sarebbero?
5. Che tipo di libri hai a casa?
6. Se avessi una giornata di vacanza a sorpresa dalla scuola, come la passeresti?
7. Se potessi viaggiare in un altro periodo storico o in un luogo del passato, dove andresti?
8. Se potessi incontrare una persona famosa, viva o del passato, chi sarebbe? Perché?
9. Se potessi scegliere gratuitamente tre libri in libreria, di che cosa parlerebbero?
10. Se oggi potessi partire per un viaggio in qualsiasi luogo del mondo, dove andresti?

*Queste domande sono tratte dal volume Kenny Pieper's "Interest Inventory questionnaire" – *How to Teach Reading for Pleasure*, 2016, pp. 25 – 26 (Independent Thinking Press).

To learn about student's reading affinities, use the BooKards. See Chapter 9 or click the link.

Capitolo 8:

Descrizione dei laboratori

Laboratorio 1:

TITANIC – LABORATORIO SUI TESTI STORICI, NON FICTION E NARRATIVI

Età dei partecipanti: dai 9 anni

Numero dei partecipanti: 5–40

Durata: 3 hours

Breve descrizione

Il laboratorio si concentra su testi che raccontano la più grande catastrofe marittima in tempo di pace e invita i partecipanti a consultare un'ampia gamma di opere di narrativa e non fiction. Il laboratorio propone inoltre numerose attività esperienziali e artistiche, come la narrazione, il disegno e il teatro.

Materiali: Un'ampia varietà di testi sul disastro del Titanic. I testi possono includere albi illustrati, libri di non fiction, romanzi di narrativa e storici, biografie, testi e materiali multimodali, come documentari o spezzoni di film. È consigliabile includere testi di diverso livello, comprese opere per adulti e testi ad alta leggibilità. Inoltre, saranno necessari alcuni oggetti di scena per il costume del conduttore del laboratorio, matite colorate, una borsa o una scatola in cui collocare gli oggetti personali dei passeggeri, e materiali stampabili tratti dalla guida (cornici fotografiche e, se necessario, immagini dei passeggeri e dei loro oggetti).

Ambiente: Lo spazio dovrebbe offrire occasioni per presentazioni e discussioni collettive, oltre che per il lavoro individuale sulle attività. È possibile rendere l'ambiente più coinvolgente utilizzando luci e musica coerenti con il tema.

Co-funded by the European Union

Suggerimenti

Durante il laboratorio, i bibliotecari si sono divertiti a interpretare il ruolo dei passeggeri del Titanic. Questo ha richiesto un certo impegno, ma ne è valsa la pena! Il laboratorio può essere facilmente realizzato in classe collegandolo a diverse attività di lettura e scrittura.

LINEE GUIDA

1 FASE UNO

Il conduttore del laboratorio si traveste da passeggero del Titanic (è sufficiente un abbigliamento che richiami uno stile d'epoca) e accoglie i partecipanti a bordo della nave. In sottofondo possono essere utilizzati effetti sonori che evocano un viaggio in mare. Il conduttore racconta di sé nei panni di un passeggero del Titanic, dopo aver studiato l'argomento e appreso alcune informazioni su una persona realmente imbarcata. Di solito segue una discussione sul Titanic e, se opportuno, su altri incidenti simili, durante la quale i partecipanti sono invitati a intervenire e condividere le proprie conoscenze o riflessioni. Al termine, il conduttore del laboratorio presenta i materiali di lettura collegati al tema.

2 FASE DUE

Il conduttore del laboratorio ha con sé una borsa o una scatola (preferibilmente dall'aspetto d'epoca, che richiami il periodo del Titanic) contenente oggetti o immagini che potrebbero essere stati presenti a bordo della nave. A turno, i partecipanti estraggono un oggetto o un'immagine e raccontano una breve storia immaginaria ispirata all'elemento scelto: a chi è legata la persona ritratta, a chi poteva appartenere l'oggetto oppure per quale motivo è stato conservato.

3 FASE TRE

Ogni studente riceve una copia della cornice fotografica presente nei materiali. Il loro compito è disegnare all'interno della cornice il ritratto di un possibile

passeggero del Titanic. Per realizzare il disegno possono fare riferimento ai testi sul Titanic messi a disposizione durante il laboratorio. Possono inoltre scrivere una breve descrizione del personaggio. Una volta completati, i disegni possono essere presentati agli altri, lavorando in piccoli gruppi oppure condividendoli con l'intero gruppo dei partecipanti. Infine, i lavori possono essere esposti in una mostra.

4 FASE QUATTRO

Infine, gli studenti scelgono un libro sul Titanic che li incuriosisce tra quelli messi a disposizione e condividono un riscontro sul laboratorio. Possono esprimere se hanno trovato qualcosa di interessante da leggere e che impressione generale hanno avuto dell'esperienza. Il facilitatore può utilizzare due barattoli di vetro, nei quali ciascun partecipante inserisce un feedback codificato per colore.

Riscontro sui libri:

– cartoncino verde = ho trovato qualcosa di interessante da leggere

– cartoncino giallo = i libri erano interessanti, ma questa volta non li leggerò

– cartoncino rosso = i libri non mi interessano.

Riscontro sulle attività:

– cartoncino verde = le attività sono state stimolanti

– cartoncino giallo = le attività sono state piacevoli, ma non stimolanti

– cartoncino rosso = le attività sono state noiose oppure non adatte a me

Ringraziamenti: questo laboratorio è stato progettato sulla base di una formazione organizzata da CELIA. Una descrizione più dettagliata del laboratorio e i materiali relativi alla terza fase sono disponibili separatamente: https://sites.utu.fi/iki-taru/

Co-funded by the European Union

Laboratorio 2:

GENERI

Età dei partecipanti: 9 – 12

Numero di participanti: up to 30 students

Durata: 2 hours

Obiettivi

L'obiettivo di questo laboratorio è far conoscere agli studenti i diversi generi letterari e le loro caratteristiche, la struttura della trama, il finale, i personaggi e le ambientazioni ricorrenti, nonché i codici riconoscibili del linguaggio visivo (il linguaggio del design). Attraverso le attività proposte, gli studenti acquisiscono il concetto di genere, entrano in contatto con generi diversi e con esempi rappresentativi e, al termine del percorso, sono in grado di classificare una selezione di libri raggruppandoli in base alla tipologia di genere.

Materiali: libri appartenenti a una varietà di generi, adesivi con i nomi dei generi ed eventualmente anche etichette con simboli.

Ambiente: aula con i banchi disposti a isole, ciascuna con una pila di libri.

LINEE GUIDA

FASE UNO

Preparare brevi e semplici definizioni dei diversi generi di narrativa e presentare esempi rappresentativi.

FASE DUE – OPZIONALE

Utilizzare un quiz per verificare che gli studenti comprendano e ricordino le caratteristiche principali e le differenze fondamentali tra i vari generi.

3

FASE 3 – OPZIONALE

Mostrare e spiegare i pittogrammi utilizzati per etichettare i generi di narrativa.

4

FASE QUATTRO

Portare libri di narrativa appartenenti a diversi generi e disporli sui cinque gruppi di banchi per creare delle "isole di libri" (5–10 volumi per ciascun banco).

5

FASE CINQUE

Organizzare gli studenti in cinque gruppi, farli sedere attorno a ciascuna isola di libri, fornire etichette con i generi (ed eventualmente anche icone) e chiedere loro di raggruppare i libri in base al genere.

6

FASE SEI

Chiedere a ciascun gruppo di spiegare le proprie scelte. È possibile coinvolgere anche gli altri gruppi chiedendo il loro parere e offrendo un riscontro.

Possibile attività dopo il laboratorio:

È possibile discutere dei libri che gli studenti hanno trovato difficili da classificare e introdurre il tema dei generi ibridi o misti.

Possibili alternative:

In alternativa a disporre libri di generi diversi su ciascuna isola di libri e assegnare un genere a ogni isola. Agli studenti viene quindi chiesto di individuare quale genere rappresenta ciascuna isola di libri. Con gli studenti più piccoli si possono utilizzare meno categorie di genere, mentre con quelli più grandi è possibile introdurre sottocategorie di genere e includere anche la non fiction.

Suggerimenti

Per gli studenti più piccoli, è consigliabile portare libri che possano essere valutati a partire dalla copertina, con illustrazioni tipiche, titoli chiaramente riconoscibili, ecc.

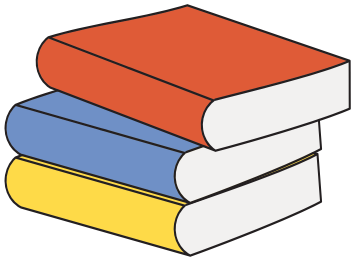
Laboratorio 3:

GIOVANI ESPLORATORI: AVVENTURE DI FANTASIE A PARTIRE DA LUOGHI REALI

Età dei partecipanti: 9 – 12

Numero dei partecipanti: 10 – 25

Durata: 3 ore



Breve descrizione e obiettivi:

Gli studenti trasformano informazioni geografiche in brevi testi narrativi. Lavorando in gruppo, partono dalla descrizione di un luogo reale e la rielaborano in chiave narrativa, costruendo una breve avventura che coinvolge due protagonisti precedentemente scelti dall'intera classe. L'attività integra contenuti disciplinari e narrazione creativa, incoraggiando gli studenti a interpretare elementi geografici e culturali attraverso uno sguardo immaginativo, mantenendo al tempo stesso l'attenzione all'accuratezza dei dati. Il laboratorio promuove la collaborazione, l'organizzazione logica delle idee e la capacità di ancorare il racconto a contesti reali.

Materiali: schede con la descrizione di luoghi geografici selezionati; quaderni per appunti individuali e per la pianificazione di gruppo; penne, matite e gomme.

Ambiente: L'aula dovrebbe essere organizzata in modo da favorire il lavoro collaborativo, con banchi disposti in modo tale da permettere a ciascun gruppo di leggere, annotare e scrivere. L'attività si apre con la lettura collettiva della poesia di Gianni Rodari che introduce in modo simbolico l'idea di scoprire storie latenti all'interno dei fatti reali.

Possibili alternative

L'attività può concentrarsi sulla scrittura oppure evolvere con la realizzazione di un podcast. In base agli obiettivi curricolari, gli insegnanti possono sostituire i luoghi geografici con eventi

storici, artefatti culturali o fenomeni scientifici insoliti.

Suggerimenti

La scelta preliminare dei due protagonisti, condivisi da tutti i racconti scritti dai diversi gruppi, contribuisce a creare un universo narrativo unitario e aumenta il coinvolgimento degli studenti.

LINEE GUIDA

1 FASE UNO: FORMAZIONE DEI GRUPPI E SCELTA DEI PROTAGONISTI

Gli studenti scelgono i due protagonisti, della loro stessa età, che compariranno in tutte le storie. Questi personaggi fungono da elemento di collegamento tra i racconti realizzati dai diversi gruppi, dando vita a un progetto di scrittura collettiva (che può anche assumere la forma di un instant book). Ciascun gruppo può comunque personalizzare i protagonisti e gli altri personaggi del proprio racconto, introducendo variazioni rispetto alle altre storie.

2 FASE DUE

Ogni gruppo riceve una scheda informativa che descrive un luogo insolito o particolarmente significativo. Uno degli studenti legge il testo ad alta voce. Il gruppo individua quindi gli elementi fattuali principali, le caratteristiche geografiche, i dettagli culturali e le informazioni più sorprendenti o curiose, che possono fungere da spunti narrativi.

3 FASE TRE

I gruppi discutono come i protagonisti possano raccontare il luogo reale assegnato. Oltre ai protagonisti condivisi e all'ambientazione, ciascun gruppo individua anche un ostacolo o una sfida che i personaggi dovranno affrontare. Questa fase favorisce l'associazione creativa tra la realtà fattuale e l'azione narrativa di invenzione.

4 FASE QUATTRO

Gli studenti trasformano le proprie idee in un episodio narrativo. Definiscono la situazione iniziale, descrivono come i protagonisti arrivano nel luogo reale o lo

interpretano, introducono l'ostacolo scelto e costruiscono un'avventura che integra elementi fattuali e sviluppo immaginativo. Gli insegnanti supportano i gruppi favorendo la sequenza narrativa con equilibrio tra realismo e creatività.

5 FASE CINQUE

I gruppi redigono un breve testo narrativo utilizzando passaggi descrittivi per orientare il lettore e dialoghi o riflessioni per dare profondità ai protagonisti. La fase di revisione si concentra sul mantenimento della coerenza del racconto, sulla valorizzazione del luogo reale e sulla chiarezza dell'ostacolo e della sua risoluzione, che devono risultare comprensibili e significativi (come avviene nelle fiabe).

6 FASE SEI

Questo laboratorio può essere realizzato in classe dai docenti, che hanno la possibilità di documentare l'intero processo creativo, attraverso la raccolta dei testi e la documentazione fotografica dei materiali prodotti. Tutti questi contenuti possono essere rielaborati e presentati come un libro collettivo oppure utilizzati come base per creare un podcast.

Attività digitali

Laboratorio 4:

IO E IL MIO IDOLO – LABORATORIO SULLE BIOGRAFIE

Età dei partecipanti: dai 12 anni

Numero dei partecipanti: 3–30

Durata: 3 ore

Image: Lotta Hasani

Breve descrizione e obiettivi:

Il laboratorio introduce i partecipanti a diverse tipologie di biografie e a una varietà di formati: audiolibri, libri cartacei, libri ibridi e libri digitali. Alcuni testi appartengono alla non fiction, mentre altri possono essere autobiografie o biografie più narrative. Accanto alle forme letterarie tradizionali, possono essere inclusi anche testi mediali e video, oppure si può fare ricorso all'intelligenza artificiale, ad esempio per simulare un'intervista a una persona interessante. Inoltre, gli studenti vengono introdotti all'uso di alcune applicazioni digitali selezionate.

Materiali: il laboratorio richiede diversi testi biografici dedicati a persone interessanti provenienti da ambiti differenti: sport, spettacolo, storia, ecc. Parte dei materiali portati al laboratorio dovrebbe includere libri con il personaggio ritratto in copertina.

Inoltre, sono necessari iPad o smartphone degli studenti, insieme a penne e fogli per le attività di scrittura e annotazione.

Ambiente: l'ambiente dovrebbe offrire spazio sufficiente per esporre i libri e per permettere agli studenti di partecipare liberamente ad attività di gruppo.

Possibili alternative:

Il laboratorio è strutturato in modo che tu possa svolgerne solo una parte oppure completare tutti i passaggi. Il concept del laboratorio può essere applicato a qualsiasi tema. Per esempio, gli animali o personaggi umoristici potrebbero essere una buona idea.

Suggerimenti

Bookface è un'attività molto popolare nelle biblioteche, e molte biblioteche hanno introdotto il "Bookface Friday". Se hai bisogno di ulteriore aiuto per organizzare un laboratorio di questo tipo, puoi trovare idee ed esempi pratici di Bookface semplicemente cercando "Bookface" su Google.

LINEE GUIDA

1 FASE UNO

Gli studenti portano con sé i propri telefoni o tablet per partecipare al laboratorio. L'attività potrebbe iniziare con AnswerGarden, uno strumento online essenziale e intuitivo per raccogliere feedback in modo rapido. Attraverso AnswerGarden, gli studenti possono condividere i nomi dei loro idoli e i loro interessi legati al tema del laboratorio. Dopo questa prima fase, il conduttore del laboratorio presenta una selezione di biografie, avviando una discussione con i partecipanti a partire dagli interessi emersi. HTTPS://ANSWERGARDEN.CH/

2 FASE DUE

Inizia l'attività di Bookface dividendo i partecipanti in gruppi di tre: uno scatta la foto, uno tiene il libro e uno fa da modello. Ogni partecipante sceglie una copertina e realizza il proprio Bookface. È preferibile usare copertine con volti o elementi visivi forti, da allineare al corpo della persona. Il libro va tenuto davanti al modello in modo che la copertina si integri naturalmente con il soggetto reale.

Il fotografo guida la scena e il modello cura la postura. Mostrare alcuni esempi aiuta gli studenti a capire subito l'attività.

3 FASE TRE

In questa fase, il compito consiste nello scrivere un testo creativo che racconti qualcosa del personaggio scelto per il Bookface. Il testo può essere realistico e basato su fatti, oppure scritto in prima persona come se il personaggio raccontasse

la propria storia. In alternativa, può essere un testo di fantasia che si adatti all'immagine del Bookface.

FASE QUATTRO

Una volta pronto il testo, gli studenti possono iniziare a usare l'applicazione ChatterPix. ChatterPixKids è un'app gratuita che permette di creare immagini animate parlanti. Basta scattare una foto Bookface, disegnare una linea per la bocca e registrare la propria voce per far parlare l'immagine. Si possono aggiungere anche adesivi, cornici e filtri. L'app consente di registrare solo 30 secondi, quindi è meglio scrivere un testo breve. Se non è possibile usare l'app, le immagini possono essere presentate semplicemente con la lettura del testo, oppure inserite in una presentazione PowerPoint con il testo salvato dietro la foto. Una raccolta finale di immagini e registrazioni in un PowerPoint temporizzato può risultare molto efficace.

FASE CINQUE

Infine, gli studenti scelgono un libro che li interessa dalla selezione proposta e danno un feedback sul laboratorio evidenziando un momento significativo: individuano un punto dell'aula in cui hanno vissuto qualcosa di importante o avuto un'intuizione particolare, e condividono questa esperienza con gli altri.

Illustrazione più dettagliata del laboratorio: https://utu.fi/iki-taru/

Co-funded by the European Union

Laboratorio 5:

QR CODES

Età dei partecipanti: da 11 years and above

Number of participants: n/a

Duration: Depends on the number and types of tasks included

Breve descrizione e obiettivi:

I QR code (Quick Response Codes) possono essere utili e pratici: le persone li scansionano per ottenere informazioni importanti in modo immediato o per saperne di più su un prodotto o un servizio. Parlando di libri e/o delle proprie abitudini di lettura, gli studenti imparano a utilizzare i QR code e riflettono su dove possano essere impiegati in modo efficace.

Equipment & Materials: Generatore di QR code (gratuito, disponibile online), tablet (o telefono cellulare, se possibile).

GUIDELINES

FASE UNO

Il conduttore del laboratorio assegna dei compiti (ad esempio domande sui libri e sulla lettura, oppure su un testo discusso di recente) e trasforma i testi in QR code.

FASE DUE

Gli studenti possono lavorare individualmente, in coppia o in gruppo. Per leggere il testo e svolgere il compito devono usare tablet o smartphone: con l'applicazione appropriata, basta scansionare il codice. Possono consegnare le risposte in forma scritta oppure discutere le domande in coppia o in gruppo e riferire oralmente.

3

FASE TRE

Dopo aver completato i compiti, la classe può discutere dove si possono incontrare i QR code e quali tipi di testi vengono solitamente trasformati in questo formato: ad esempio i menù di alcuni ristoranti, le informazioni su artisti e opere nelle gallerie, testi per sondaggi, ecc. I QR code vengono anche utilizzati per inviare o ricevere pagamenti tramite cellulare. Gli studenti riescono a pensare ad altri esempi?

Idee aggiuntive

"Gallery Walk": se vengono preparati più compiti, questi possono essere fissati alla lavagna e/o alle pareti dell'aula. Gli studenti devono avvicinarsi per scansionarli e leggerli; muoversi per la classe e interagire con i compagni permette agli studenti con uno stile di apprendimento cinestetico di essere ancora più coinvolti attivamente.

Un compito, trasformato in un QR code, può essere assegnato come lavoro a casa. Agli studenti più grandi si può chiedere di convertire le loro risposte in un QR code e inviarlo all'insegnante oppure pubblicarlo nella loro aula virtuale.

Here's an example of a free QR code generator website!

Co-funded by the European Union

Laboratorio 6:

PODCASTELLING: UN LABORATORIO DI NARRAZIONE E DIALOGO IN PODCAST

Età dei partecipanti: 9 – 12

Numero dei partecipanti: 10 – 25

Durata: 3 ore

Breve descrizione e obiettivi

Questo laboratorio guida gli studenti nella creazione di un podcast a partire dalle storie che hanno già inventato e sviluppato in classe. Invece di limitarsi a leggere i testi ad alta voce, gli studenti imparano a raccontare le loro storie in modo più naturale e coinvolgente, attraverso il dialogo, la narrazione condivisa e l'alternanza delle voci. Questo passaggio dalla scrittura al racconto orale aiuta gli studenti a costruire significati insieme, a sperimentare nuove forme espressive e a dare vita a una voce narrativa collettiva. Usando le tecniche tipiche dello storytelling audio — come intonazione, ritmo e interazione tra più narratori — gli studenti scoprono come il digitale possa trasformare una storia e renderla più efficace. Unendo tutte le registrazioni in un unico podcast, la classe realizza un prodotto finale condiviso che combina narrazione orale e competenze digitali.

Materiali: copie stampate delle storie scritte dagli studenti; quaderni con appunti da utilizzare per l'adattamento orale; uno o più microfoni; cuffie per il monitoraggio; un computer con software di editing audio (Audacity, GarageBand o simili); eventuali effetti sonori royalty-free; uno spazio tranquillo e dedicato alla registrazione.

Ambiente: l'aula viene organizzata in modo da facilitare sia le prove dialogiche sia la registrazione digitale. Un'area è dedicata alla rielaborazione orale collaborativa delle storie: gli studenti siedono in piccoli gruppi, uno di fronte all'altro, ricostruendo il testo attraverso la narrazione condivisa e il dialogo.Un'altra area funge da angolo di registrazione, dotato di microfoni, cuffie e computer. Un tavolo centrale è destinato all'osservazione e alla partecipazione al processo di montaggio audio. Questa organizzazione dello spazio rende più chiaro il passaggio dalla negoziazione iniziale delle idee.

Suggerimenti

Encourage students to rehearse dialogically, to ask each other clarifying questions, negotiate roles (Who starts? Who explains the place? Who voices the protagonist?) and explore expressive possibilities (whispers, excitement, pauses). Allowing them to listen to short playback segments fosters awareness of voice, clarity and interaction. Small sound effects can heighten immersion and help students understand the evocative power of audio storytelling.

Possibili alternative

Le scuole con attrezzature limitate possono registrare utilizzando tablet o smartphone. Il laboratorio può anche essere ampliato includendo interviste tra pari, introduzioni condotte dagli studenti o momenti di meta-narrazione riflessiva sul processo di creazione della storia.

GUIDELINES

1

FASE UNO

La prima fase del laboratorio consiste nel trasformare una storia scritta in un racconto orale. Gli studenti rileggono i testi in piccoli gruppi e discutono su come narrarli a voce, in modo più spontaneo e coinvolgente. Ogni gruppo rielabora la narrazione come una storia raccontata insieme, distribuendo la voce tra due o tre partecipanti. In questo passaggio, alcune parti del testo vengono adattate: una descrizione può diventare uno scambio tra personaggi, un momento centrale può essere reso più drammatico attraverso brevi dialoghi, e la struttura complessiva viene semplificata per risultare più efficace nell'ascolto. In questo modo, gli studenti comprendono che raccontare oralmente richiede sintesi, interazione e attenzione al ritmo e all'espressività della voce.

2

FASE DUE

Prima della registrazione, gli studenti provano ad alta voce, sperimentando tono, ritmo e dialogo. Si esercitano nell'alternanza dei turni di parola in modo fluido, garantendo la continuità del significato mentre le voci cambiano.

Il conduttore del laboratorio sostiene questo processo modellando strategie di oralità, come regolare il volume, usare pause per creare attesa e mettere in risalto i dettagli più importanti. Questa fase sviluppa la consapevolezza della voce come strumento narrativo, fondamentale nella produzione di un podcast.

FASE TRE

Gli studenti vengono introdotti all'uso del microfono, delle cuffie e del software di registrazione. Ogni gruppo registra poi la propria storia raccontata insieme. Più che leggere, gli studenti narrano in modo collaborativo, alternando le voci, inserendo brevi dialoghi e mantenendo l'interazione durante tutto l'episodio. Questa performance vocale condivisa dà vita alla storia, mettendo in evidenza la natura dialogica della literacy e sviluppando competenze orali collaborative.

FASE QUATTRO

Dopo aver completato tutte le registrazioni, gli studenti contribuiscono alla costruzione del podcast come artefatto digitale unitario. Partecipano all'importazione dei file audio e alla loro organizzazione in episodi; ripuliscono le registrazioni, regolano il volume e rimuovono rumori indesiderati; decidono l'ordine degli episodi; registrano un'introduzione di classe che presenta i protagonisti, il tema e l'origine del progetto; infine aggiungono piccoli effetti sonori che arricchiscono l'esperienza di ascolto.

FASE CINQUE

Il laboratorio si conclude con una sessione di ascolto collettivo. Gli studenti ascoltano come la loro narrazione dialogica, unita alla rielaborazione digitale, abbia trasformato le storie in episodi audio immersivi. Riflettono su come gli strumenti digitali abbiano permesso di arricchire l'atmosfera e il ritmo. Il podcast conclusivo può essere condiviso all'interno della scuola o caricato sul sito scolastico, permettendo agli studenti di raggiungere un pubblico più ampio e di riconoscere il valore multimodale del loro lavoro.

Per ulteriori dettagli sui laboratori https://www.ff.uni-lj.si/en/setting-reading-motivator-digital-age-introducing-new-approaches-reading-pleasure-pedagogy-primary

Capitolo 9:

Le BooKards – Carte di lettura

Le BooKards sono carte pensate per stimolare e sostenere la conversazione sui libri e sulla lettura. Si tratta di una selezione di mazzi di carte con domande e spunti che aiutano gli studenti a condividere le proprie esperienze di lettura e a partecipare attivamente a conversazioni più approfondite.

Le BooKards permettono sia ai facilitatori sia agli studenti di esplorare abitudini, interessi e atteggiamenti di lettura, ma possono anche essere utilizzate in modo più libero, semplicemente per il piacere di condividere, ascoltare, raccontare storie e giocare, attraverso attività centrate sui libri, sulla narrazione e sulla lettura.

Per maggiori informazioni sulle carte di lettura https://www.ff.uni-lj.si/en/setting-reading-motivator-digital-age-introducing-new-approaches-reading-pleasure-pedagogy-primary

Co-funded by the European Union

Capitolo 10:

Linee guida generali

Qui è riportato un elenco di linee guida generali per la realizzazione di attività legate alla lettura che si sono dimostrate rilevanti nel corso del progetto..

– Mettere a disposizione degli studenti un'ampia scelta di e altre risorse di lettura, lasciando loro il tempo e la libertà di consultarli.

– Assicurarsi di proporre anche titoli di recente pubblicazione.

– Creare spazio per conversazioni informali e distese sui libri e sulla lettura.

– Prevedere momenti di lettura silenziosa e autonoma.

– Integrare attività di lettura ad alta voce e ascolto.

– Riservare tempo anche ad attività creative e pratiche.

– Prestare attenzione all'inclusione delle dimensioni sociale ed emotiva delle attività.

– Curare con attenzione l'ambiente di lettura.

– Quando possibile e opportuno, includere attività digitali significative che sviluppino competenze utili nella vita quotidiana. Utilizzare i questionari di profilazione e personalizzazione per definire percorsi di lettura adeguati ai singoli studenti.

– Mantenere un dialogo costante con i partecipanti, valorizzandone suggerimenti e osservazioni.

– Incoraggiare lo scambio di consigli tra pari.

– Integrare elementi della cultura popolare nei temi di lettura.

– Favorire l'autonomia, soprattutto negli studenti più grandi, permettendo loro di scegliere libri e modalità di lettura.

– Avere il coraggio di proporre anche libri più audaci o fuori dagli schemi: spesso gli studenti sono attratti da temi originali e stimolanti.

– Organizzare attività di gruppo che coinvolgano studenti con profili di lettura diversi.

– Sostenere gli studenti plurilingui offrendo libri in più lingue.

– Organizzare incontri con autori e autrici.

– Concludere ogni laboratorio raccogliendo un riscontro dagli studenti su ciò che hanno apprezzato e su ciò che hanno gradito meno.

– Quando possibile, garantire la continuità dei laboratori di lettura durante l'anno scolastico (idealmente uno ogni due settimane).

– Quando possibile, integrare i laboratori nel curricolo scolastico obbligatorio, per assicurare la partecipazione di tutti gli studenti.

– Favorire e sostenere la collaborazione tra scuola e biblioteche pubbliche.